

Testamento biologico, "legge anticostituzionale"

Sel Parma: "E' un preoccupante arretramento sul tema dei diritti".

15/07/2011

La legge sul biotestamento approvata dalla Camera rappresenta un preoccupante arretramento sul tema dei diritti, a partire dal principio di autodeterminazione. Si vuole ledere la libertà dei singoli escludendo dalle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento, alimentazione e idratazione artificiale, ossia uno non sarà libero di chiedere, quando ogni terapia prolungherebbe soltanto il processo del morire, il non inizio o l'interruzione di trattamenti violenti e innaturali.

"Vivere è un diritto, non un dovere" (M.Welby). La morte non è un evento che riguarda solo il corpo di una persona, ma la sua vita che è fatta di vissuti, di amori, di amicizie e perchè no di rispetto di sè stessi. E' quello che non ha capito il signor Berlusconi per il quale Eluana Englaro avrebbe potuto "avere un figlio", come affermò pubblicamente in totale disprezzo del dolore di un padre, che è stato nuovamente insultato nel recente dibattito parlamentare.

Imporre la vita a un essere umano incosciente è la più grave tortura che uno può ricevere ed è stata inflitta dagli ipocriti, non certo misericordiosi membri del nostro parlamento (tra cui anche esponenti del PD, oltre che dell'Udc, della Lega, del Pdl, ecc) spinti da quel "cieco furore ideologico che ha già prodotto la pessima legge sulla procreazione assistita ,che la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima in alcuni dei suoi punti più significativi e di cui si occuperà anche la Corte Europea dei diritti dell'uomo" (S. Rodotà). E' stata fatta una legge retrograda e incivile che non ha pari e riscontro con le legislazioni di altri paesi civili e che va contro a quello che vorrebbe la maggioranza degli italiani (circa l'80%), dimostrando ancora una volta il distacco tra l'attuale Parlamento e il Paese reale.

E' venuta meno la laicità delle istituzioni che per noi di SEL è una questione irrinunciabile. Ci auguriamo che questa legge non venga promulgata, in quanto palesemente anticostituzionale (vedi art.2,3,13 e 32), liberticida e oscurantista. Siamo favorevoli a una manifestazione nazionale ed anche ad impegnarci in un eventuale referendum abrogativo.

Emilio Sartori

SEL Parma